« Roma veste l'abito olimpico »

Le tribune per la maratona

● Roma sta vestendo l'abito olimpico. Bandiere, pennoni, allestimento di tribune, dappertutto una febbrile attività che la popolazione segue con sempre crescente interesse. Per l'arrivo della maratona una larga tribuna sta sorgendo all'Arco di Costantino per accogliere quanti vorranno assistere alle ultimissime battute della suggestiva competizione. L'adunata dei concorrenti sarà fatta sul Piazzale del Campidoglio. I maratoneti scenderanno la grande scalinata ai piedi della qual esara data la partenza. Dopo un percorso di Km. 12.195 attraverso Via dei Fori Imperiali - Viale dei Trionfi - Via delle Terme di Caracalla - Viale Cristoforo Colombo, fino al Km. 2,500 oltre il raccordo anulare - ritorno fino al raccordo anulare - Appia Antica - Piazzale Numa Pompilio - Viale delle Terme di Caracalla - Via dei Trionfi - la gara si concluderà, come abbiamo detto, all'Arco di Costantino tra gli applausi e l'entusiasmo che i maratoneti hanno sempre ottenuti dal pubblico

Con oltre duecento rappresentanti in gara

Partecipazione-record degli atleti polacchi

Dalla Polonia verranno a Roma anche 50 giornalisti e 2000 sportivi — Solo nell'atletica si prevede la conquista di cinque medaglie d'oro — Il 21 agosto giungeranno i calciatori che sabato collauderanno le loro forze con la «Dinamo» di Zagabria

(Dalla nostra redazione)

VARSAVIA, 10 — *La Polonia invierà alla 17 Olimpiade un numero record di atleti: circa 200 che si cimenteranno nelle varie discipline sportive previste nel programma dei Giochi, contro i 150 inviati a Helsinki nel 1952 (cifra massima finora raggiunta). L'interesse per questa grande manifestazione è vivissimo in tutto il Paese e lo prova il fatto che oltre 2 000 portiri polacchi seguiranno a Roma i loro atleti per incoraggiarli e sostenerli.*

Al seguito della squadra olimpionica sono 16 giornalisti accreditati ufficialmente, mentre altri 40 si recheranno ai Giochi come turisti, naturalmente in rappresentanza dei loro giornali. Gli sportivi polacchi si recheranno a Roma sia partecipando ai viaggi organizzati dall'Agenzia turistica polacca «Orbis», sia tramite l'ufficio turistico dell'Unione polacca degli automobilisti, o le società polacche del turismo o con propri mezzi.

Questa partecipazione massiccia deriva dalla speranza, per nulla nascosta, che la Polonia possa ottenere a Roma una clamorosa affermazione, piazzandosi subito dopo i favoritissimi americani, sovietici e tedeschi.

Il bilancio delle precedenti Olimpiadi non è stato eccessivamente brillante: la Polonia ha infatti guadagnato nelle varie edizioni dei Giochi solo cinque medaglie d'oro. La prima nel 1928 a Amsterdam, grazie alla vittoria di Halina Konopacka, nel lancio del disco. La seconda e la terza sono state vinte da Janosz Kusocinski nei 10 mila metri e da Stanisława Walasiewiczówna, nei cento metri a Los Angeles (1932).

La quarta fu ottenuta da Kazimierz Chychla nella boxe (medio leggeri) nel 1952 a Helsinki, la quinta da Elisabetta Dunska Krzesinska nel salto in lungo a Melbourne nel 1956. Inoltre la Polonia guadagnò un totale di 12 medaglie d'argento e numerosissime medaglie di bronzo. A Roma la Polonia si presenta con una rappresentativa che ha tutte le carte in regola per inserirsi brillantemente nel giuoco dei «grandi». Base di partenza sono le otto medaglie d'oro guadagnate ai campionati europei di atletica leggera di Stoccolma e le successive vittorie contro le squadre della Repubblica Federale Tedesca, la Gran Bretagna, la Francia, l'Ungheria e il sensazionale match pari con gli Stati Uniti.

Anche se nelle attuali competizioni preparatorie e nel 36 campionato nazionale gli atleti polacchi — ad esclusione di Schimdt — non hanno soddisfatto tutte le speranze dei loro sostenitori, i nomi sui quali si concentrano i favori del pronostico sono i seguenti: Edmondo Pratkowski, il primatista mondiale del lancio del disco (59,91), Janusz Sidlo nel lancio del giavellotto (85 56), Jerzy Chromnik recordman dei 3000 metri siepi (8'32"), Casimiro Zimny nei 5000 metri (13'44"4/10), Zdzislaw Krzeczmak campione d'Europa dei 5 000 e 10 000 metri e, infine, Elisabetta Krzesinska nel salto in lungo (6,35).

L'outsider polacco dei Giochi sarà Josef Schmidt che nel salto triplo il 5 agosto scorso ha conquistato il primato mondiale del salto triplo (m. 17,03) superando per la prima volta nella storia dell'atletica leggera il «muro» dei 17 metri.

I polacchi pensano che sulla base di questi risultati la loro rappresentativa potrebbe conquistare a Roma 4 o 5 medaglie d'oro nella sola atletica leggera.

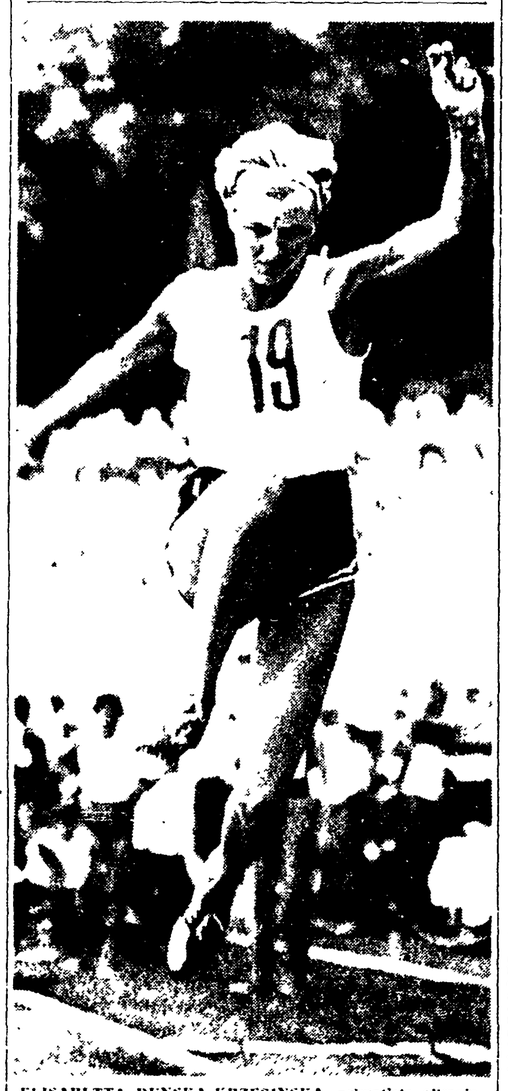
Vengono altri settori i polacchi non sperano molto. Nella boxe essi contano entrare in finale il medio massimo Pietrzykowski, tre volte campione d'Europa e il «piuma» Marian Zelinski medaglia di bronzo a Melbourne. Speranze forse più fondate vi sono nella scuola con Jerzy Pawlowski campione del mondo a Parigi nel 1958, nel tiro a segno con Adam Smelczynski medaglia d'argento a Melbourne. Quasi nulle invece le prospettive nel foot-ball.

La squadra di calcio per le Olimpiadi che raggiungerà Roma il 21 agosto è composta da 19 giocatori: tre portieri (Foltyn, Stefanszyn e Szymkowiak), quattro terzini (Fiorenski, Grzibowski, Pala, Szscecanski e Wosniak), tre mediani (Grzegorcik, Szrzikalski e Zientura) e otto attaccanti (Brychczy, Faber, Gadecki, Hachorek, Iarek, Lentner, Yorkowski, Pohl).

Il calcio polacco non sta attraversando un periodo eccessivamente brillante. In ogni caso la squadra olimpionica si incontrerà il sabato con la forte compagine jugoslava «Dinamo» di Zagabria in una difficile partita di collaudo.

Tutte le speranze in sostanza, come abbiamo detto sono riposte nell'atletica leggera, sport che in Polonia è popolarissimo con migliaia di praticanti, di tifosi e di sostenitori. La preparazione è stata discreta e non è quindi da escludere che la Polonia possa veramente rivelarsi una delle sorprese di questa attesissima Olimpiade.

ACHILLE FINZI



ELISABETTA DUNSKA-KRZESINSKA, primatista olimpionica del salto in lungo e stata privata alcuni giorni or sono del record mondiale ad opera della tedesca Claus. A Roma l'atleta polacca cerchera di riprendere il record mondiale e di mantenere la sua preminenza in campo olimpico con la conquista della seconda medaglia d'oro

Dietro le quinte del Villaggio

● Il Villaggio Olimpico è corredato da una serie di impianti di servizio: dalla banca al telegrafo, dal cinema ad un elegante e capace bar. Naturalmente si tratta di locali provvisori che saranno smantellati quando il Villaggio diverrà quartiere per abitazioni. Questi fabbricati sono coperti da eleganti tetti di plastica colorata in azzurro, o verde, o rossa che se danno un tono di colore al Villaggio danno pure molto caldo ai poveri impiegati che debbono lavorarci sotto.

I locali sono corredati anche di civettuoli salottini ricchi di poltroncine «arlecchino» come vuole la moda, ma incauto e quel visitatore che allettato dalle soffici poltroncine si azzarda a sedercisi sopra, specialmente verso mezzogiorno. Le trova così bollenti che il suo urlo sovrasta quello ormai celebre dell'ex olimpionico Johnny Weismuller, alias «Tarzan».

● Sempre il caldo. Uno degli impiegati all'ufficio telefonico ci ha raccontato che avendo dimenticato su un tavolo una pratica racchiusa in una custodia di plastica, poco tempo dopo l'ha trovata accartocciata come una foglia secca. «Pensi a come stiamo noi», ha concluso sconsolato.

● Per concludere con il caldo. I pugili del Ghana hanno protestato perchè sono costretti a recarsi ad allenarsi nella palestra dello stadio Flaminio a piedi sotto il sole cocente. Come noto lo stadio Flaminio dista dal Villaggio si e no 300 metri. Se scalono cadde i pugili del Ghana, cosa faranno gli atleti islandesi o svedesi? Chiederanno uno speciale copricapo fornito di borsa con ghiaccio?

● L'ufficio telefonico sara corredato a giorni degli elenchi degli abbonati di quasi tutte le capitali delle nazioni presenti al Villaggio. Chi vorrà telefonare ad un amico indocinese e non ne conosce il numero sa dove trovarlo.

● Ieri sono arrivati, tra gli altri, una settantina di atleti, dirigenti e giornalisti della Corea del Sud. Fino a quando non arriveranno gli atleti del Nord, gli scozzesi e gli inglesi biondi e rubizzi, il Villaggio sembra un dispensario per malati di itterizia.

● Gli ospiti del villaggio sono divisi negli alloggi e nei ristoranti secondo criteri etnici o linguistici. Per esempio statunitensi, canadesi ed inglesi mangeranno nello stesso ristorante. I dirigenti della squadra USA e di quella canadese hanno però dichiarato che non mangeranno mai i grande cucinate da un cuoco inglese.

● Fra gli altri ospiti del Villaggio ci sono anche sei atleti della Somalia. Parteciperanno alle gare dei 100 metri, del 200, dei 400, degli 800 dei 1500 e forse dei 5 mila. I loro tempi non sono trascendentali: 10"8 sui 100, meno di 23" sui 200, 53" sui 400, circa 2' sugli 800, 4'10" sui 1500 e 15'20" sui 5000.

« Siamo modesti e vero — dicono gli atleti — ma tanto per cominciare... ».

● Altre grane per i dirigenti del Villaggio. Il capo-delegazione della squadra indonesiana si è lagnato dell'alloggio. Egli pretendeva per lui un appartamento di due stanze con bagno e televisore privato. Evidentemente il dirigente indonesiano si è dimenticato che sebbene costruito in muratura e con una certa ricchezza di struttura, il Villaggio rimane sempre Villaggio e dove ogni lusso deve essere bandito.

● Due [illegible] cinematografari che entrarono in funzione quasi prima, uno a lavoro ed uno a chiuso. Saranno proiettati documentari sui Giochi in corso di svolgimento e film che contentino un po' il gusto di tutti. Una rapida inchiesta svoltasi tra gli atleti finora arrivati ha potuto stabilire quali sono i film preferiti. Ecco [illegible] quelli di Sophia Loren.

REMO GHERARDI

La pallacanestro in Asia ha fatto progressi

Temibili «outsiders» a Roma saranno i cestisti filippini

I favoriti rimangono comunque gli atleti americani e sovietici

L'Unione Sovietica ha costituito per la pallacanestro un acquisto di grande importanza, tanto gradito quanto inaspettato.

Attingendo l'esperienza in Lettonia, Estonia e Lituania, l'Unione Sovietica iniziò nell'immediato dopoguerra una grande divulgazione sul territorio nazionale. Dopo qualche incontro di assaggio, avvenne l'esordio in grande stile ai campionati europei del 1947 a Praga. Fu una vittoria clamorosa che permise agli atleti sovietici di superare i fortissimi cecoslovacchi, belgi, francesi, polacchi, ungheresi, bulgari e italiani. Ma l'esordio alle Olimpiadi non avvenne che nel 1952 a Helsinki e puntualmente come tutti si attendevano, l'Unione Sovietica riuscì a ottenere la medaglia di argento perdendo soltanto con gli Stati Uniti.

Nel 1956 a Melbourne la situazione non è cambiata, e con quest'altro secondo posto l'Unione Sovietica chiuse un periodo di «acclimatamento» e mise a riposo i Torban e i Lassov che avevano dato il loro prezioso apporto di campioni sperimentati.

Il ringiovanimento è venuto però a gradi. Tanto è vero che accanto al gigante Krumin (un ex boscaiolo) in queste ultime stagioni si sono rivisti Semenov, Stonkus e lo stesso Torban a due man forte a Waldmann, Mangenok e Ozerov. La squadra ha una sua ossatura potente. Il gioco non è dei più veloci, ma certamente il più redditizio e più ragionato. Uno sventimento nelle azioni in contropiede e un brisciolo di improvvisazione sotto canestro, metterebbero in difficoltà gli stessi americani. La URSS ha sfiorato il titolo mondiale a Santiago del Cile nel giugno del '59. Ma nella Baiale, quando già gli Stati Uniti erano stati clamorosamente sconfitti per 62 a 37, ci fu la complicazione di Formosa, una squadra che a regola non poteva partecipare al torneo URSS e Bulgaria si rifiutarono di incontrarsi e vennero retrocesse all'ultimo posto.

Per i Giochi di Roma la preparazione si è svolta col solito sistema degli allenamenti collegiali in Crimea nei mesi invernali e in varie sedi in primavera, specialmente a Riga dove dimora la squadra campione. Non ci saranno grandi novità nell'inquadratura e Krumin sarà ancora il pivot di maggiore affidamento. A favore del gigante sta la statura, ma il lavoro degli allenatori anche quest'anno è stato quello di svellirlo il più possibile, perchè acquisti un poco di mobilità.

Scartiamo a priori un buon numero di squadre che saranno presenti per onor di firma. Restano quattro squadre sudamericane, una asiatica e tre o quattro europee. Scorrendo brevemente queste otto-nove squadre, notiamo come l'Argentina sia campione del mondo 1950, ma sia poco per noi, sparita o quasi dalla circolazione. A Roma non dovrebbe avere una parte preminente. L'Uruguay è forse meglio predisposto col suo gioco vario e spumeggiante, e così pure il Cile, che vanta una buona tradizione. I migliori del sudamerica sono però i brasiliani, detentori del titolo mondiale e succubi per soli tre punti ai sovietici negli stessi campionati.

Fra le squadre europee bisognerà vedere lo svolgimento che avrà il torneo di Bologna. Comunque, non possiamo dimenticare la Francia che in giornata di grazia è un osso duro per qualunque squadra, la Bulgaria, la Cecoslovacchia e l'Ungheria. Quest'ultima dopo un periodo di assestamento sembra si stia riprendendo ed aspira a tornare nella prima posizione.

I tempi di Mrazek, definito il migliore d'Europa, sembrano molto lontani ma ora ci sono ancora Gromnger, Banegy e Temosvari che vantano eleganza ed esperienza da vendere. Dell'Italia, oggi su di un piano molto elevato, ne parleremo a parte.

Abbiamo voluto lasciare per ultima una squadra che i tecnici per ora non si sentono di escludere fra i più temibili: si tratta della squadra delle Filippine, senza grande pubblico, ma con un avvenire che promette grandi cose. Il basket sta diventando lo sport nazionale, il più popolare.

Sarà Roma il momento per le Filippine oppure bisognerà attendere ancora?

In ogni caso la pallacanestro sta prendendo piede in Asia con ritmo sempre crescente. Le Filippine potrebbero annunciare questo rinnovamento, che in seguito troverà probabilmente l'espressione migliore nella Cina.

LUIGI CANEVARO

Da domani a Bologna il torneo di basket

BOLOGNA, 10 — Davanti al Palazzo dello Sport di Bologna, che ospiterà da venerdì il torneo preolimpico di pallacanestro, si è svolto stamane il primo atto ufficiale della manifestazione cestistica: con una semplice cerimonia sono state issate sui pennoni del «palazzo» le bandiere delle rappresentative nazionali già giunte a Bologna per partecipare al torneo.

Presenti rappresentanti del Comitato organizzatore, di autorità e di enti sportivi, davanti alle squadre schierate in divisa olimpica, sono state alzate nell'ordine le bandiere del Canadà, della Cecoslovacchia, del Sudan, del Suriname (ex Guyana Olandese) e della Thailandia. Ogni alzabandiera è stato preceduto da squilli di attenti ed accompagnato dal suono del relativo inno nazionale intonati dalla banda dei carabinieri.

Una cerimonia analoga si svolgerà tutte le mattine per le squadre che faranno man mano il loro arrivo a Bologna.

● VENEZIA, 10. — Proveniente da Budapest è atterrato oggi all'aeroporto di Tessera un bimotore «Iliuscin 14», dal quale sono scesi i componenti della rappresentativa olimpica magiara di pallacanestro. La squadra, composta di 18 elementi, ha proseguito il suo viaggio in treno per Bologna dove disputerà il torneo di qualificazione. L'aereo delle linee ungheresi è il primo per trasporto passeggeri atterrato all'aeroporto Marco Polo. E' ripartito poco dopo per far ritorno a Budapest. NELLA TELEFOTO: i cestisti magiari scendono dall'aeroplano.

NOTIZIARIO

Nuoto: in forma gli azzurri

■ Le nuotatrici ed i nuotatori italiani continuano gli allenamenti al piscina dell'Acqua Acetosa. I tecnici si sono dichiarati soddisfatti delle loro condizioni di forma.

■ Il Comitato olimpico nazionale italiano, rappresentato ufficialmente dal presidente avvocato Onesti e dal segretario generale dottor Zauli, ha designato i componenti della delegazione direttiva italiana. Capocommissione dottor G.B. Fabian. Servizi stampa dottor D. Martucci. Servizi logistici rag. C. Scimbioni e aiutanti. Servizi amministrativi rag. L. Chambloni. Servizi sanitari dr. P. Potenza segretario: dr. V. Fundo. Addetti di segreteria signori A. Prosperetti e D. Leoni. La delegazione sarà coadiuvata da due governanti per il settore femminile, da otto medici e sei massaggiatori. La data del passaggio della delegazione al Villaggio olimpico non è stata ancora fissata. Si ritiene probabile quella del 20 agosto.

■ Sono arrivati a Roma dieci cavalli della squadra Argentina per gli sport equestri e 4 cavalli della squadra dell'Uruguay. Quest'ultimi sono stati sequestrati e condotti in Via Gran Sasso. Questi cavalli saranno trasferiti domani nelle scuderie di Villa Pamphili.

■ La squadra [illegible] di hockey su prato hanno svolto un'altra partita di allenamento. Sono stati giocati due tempi regolamentari. La fortissima squadra orientale che ha vinto per 4 a 0 ha confermato il suo notevole livello tecnico, gli Italiani hanno disputato un assai efficiente incontro dando prova di un notevole miglioramento.

■ E' arrivato nel pomeriggio di ieri al Villaggio la squadra di calcio della Tunisia composta di 17 giocatori dell'allenatore jugoslavo Milan Kresta e del massaggiatore Darbouz. Dirigenti della squadra tunisina che si qualificò per il torneo di calcio nel gruppo «Africa» sono Sfaxi RAU, seconda Tunisia, terzo Siria, quarto Marocco. Il sorteggio del terzo girone eliminatorio [illegible] le squadre della Polonia, Danimarca e Argentina. Tunisia alloggerà nel Villaggio Olimpico, sezione D.

■ E' anche arrivato il signor Gaulle Hery, ministro dello Sport presidente del Comitato olimpico [illegible] capo-missione della delegazione [illegible] Giochi di Roma. Il signor Hery è accompagnato da [illegible] che sono tutti alloggiati in [illegible] 22.

■ E' giunto [illegible] che ieri pomeriggio il Segretario generale della Delegazione olimpica polacca sig. Lempart. Prima di raggiungere il villaggio olimpico egli ha espresso il desiderio di trattenersi a Roma per qualche giorno in visita privata.

■ E' giunto ieri mattina a Roma il presidente del Comitato olimpico ungherese Gyula Hegyi accompagnato da altri noti dirigenti. Egli ha preso subito contatto, al villaggio olimpico, con le delegazioni e le personalità del mondo sportivo italiano. Il 20 ed il 25 agosto ed il 5 settembre, arriveranno altri gruppi sportivi ungheresi che parteciperanno alle varie competizioni sportive.

■ A Campino sono giunti anche 45 atleti coreani accompagnati dai massimi dirigenti sportivi.

■ E' stato sottoposto a trattamento fisioterapico nella specifica sezione dell'infermeria del Villaggio olimpico l'ostacolista sudafricano Ellis per un leggero stiramento muscolare.

■ Secondo quanto è stato deciso dalla Giunta esecutiva del CONI gli elenchi degli azzurri partecipanti ai Giochi Olimpici saranno diramati nei prossimi giorni. Le comunicazioni avverranno in più riprese verosimilmente in termine ultimo di iscrizione da sport a sport.

■ Ha preso alloggio ieri pomeriggio al villaggio olimpico il sig. K.S. Dunkin segretario generale del Comitato olimpico britannico e capo-commissione della squadra.

I PAESI IN GARA NELLA SCHERMA E NEL CICLISMO

Scherma

GARE MASCHILI

■ FIORETTO A SQUADRE (21 nazioni): Germania, Argentina, Australia, Belgio, Bulgaria, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Indonesia, Italia, Giappone, Lussemburgo, Marocco, Norvegia, Polonia, RAU, Romania, Svezia, Svizzera, URSS, Uruguay, Venezuela.

■ SPADA A SQUADRE (25 nazioni): Germania, Argentina, Australia, Belgio, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Indonesia, Irlanda, ITALIA, Giappone, Libano, Lussemburgo, Marocco, Messico, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, URSS.

■ SCIABOLA A SQUADRE (20 nazioni): Germania, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Indonesia, ITALIA, Giappone, Marocco, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, URSS.

■ FIORETTO INDIVIDUALE (35 nazioni): Germania, Argentina, Australia, Belgio, Bulgaria, Colombia, Cuba, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Indonesia, Irlanda, Israele, ITALIA, Giappone, Libano, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, RAU, Romania, Svezia, Svizzera, Tunisia, URSS, Uruguay, Venezuela, Jugoslavia, Viet-Nam.

■ SPADA INDIVIDUALE (36 nazioni): Germania, Argentina, Australia, Belgio, Canadà, Colombia, Cuba, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, Indonesia, Irlanda, ITALIA, Giappone, Libano, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, RAU, Romania, Svezia, Svizzera, Tunisia, URSS, Venezuela, Jugoslavia, Viet-Nam.

■ SCIABOLA INDIVIDUALE (31 nazioni): Germania, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Canadà, Colombia, Cuba, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, Indonesia, Irlanda, Israele, ITALIA, Giappone, Marocco, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, RAU, Romania, Tunisia, URSS, Uruguay, Venezuela, Jugoslavia, Vietnam.

GARE FEMMINILI

■ FIORETTO A SQUADRE (15 nazioni): Germania, Austria, Belgio, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, Indonesia, ITALIA, Norvegia, Polonia, Romania, URSS, Venezuela.

■ FIORETTO INDIVIDUALE (26 nazioni): Germania, Australia, Austria, Belgio, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, ITALIA, Messico, Pakistan, Romania, Svizzera, Cecoslovacchia, Tunisia, URSS.

■ VELOCITA' TANDEM (18 nazioni): Africa del Sud, Germania, Antille, Australia, Brasile, Danimarca, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, ITALIA, Messico, Pakistan, Svizzera, Cecoslovacchia, URSS.

■ 1000 METRI A SQUADRE (22 nazioni): Africa del Sud, Germania, Antille, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Canadà, Ceylon, Colombia, Corea, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Etiopia, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, Indonesia, Irlanda, ITALIA, Giappone, Lussemburgo, Marocco, Messico, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Svezia, Svizzera, Tunisia, URSS, Uruguay, Venezuela, Jugoslavia.

■ A tutte e sei le specialità partecipano: Germania, Australia, Danimarca, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, ITALIA, Messico e URSS.

Ciclismo

■ 1000 METRI CRONOMETRO (30 nazioni): Africa del Sud, Germania, Antille, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Colombia, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, Irlanda, ITALIA, Giappone, Kenia, Messico, Nuova Zelanda, Pakistan, Romania, Svizzera, Cecoslovacchia, URSS, Uruguay.

■ VELOCITA' INDIVIDUALE (21 nazioni): Africa del Sud, Germania, Antille, Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Bulgaria, Colombia, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, ITALIA, Messico, Pakistan, Romania, Svizzera, Cecoslovacchia, Tunisia, URSS.

■ VELOCITA' TANDEM (18 nazioni): Africa del Sud, Germania, Antille, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, ITALIA, Giappone, Messico, Cecoslovacchia, URSS, Uruguay.

■ CORSA INDIVIDUALE SU STRADA (32 nazioni): Germania, Antille, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Canadà, Ceylon, Colombia, Corea, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Etiopia, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, Indonesia, Irlanda, Kenya, Liechtenstein, Malta, Marocco, Messico, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Svezia, Svizzera, Tunisia, URSS, Uruguay, Venezuela, Jugoslavia.

■ CORSA A SQUADRE SU 100 km. (37 nazioni): Africa del Sud, Germania, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Colombia, Corea, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, ITALIA, Messico e URSS.

Le iscrizioni completate da sei paesi

Ieri sera avevano completato la iscrizione di tutti i propri atleti ai vari sport in programma alla XVII Olimpiade: Ceylon, Filippine, Irak, Lussemburgo, Formosa e Viet-Nam. Dell'Australia si attende solo la iscrizione dei nuotatori mentre il Brasile ha a sua volta regolarizzato la posizione di tutti i suoi atleti tranne i calciatori. La Nuova Zelanda deve solo inviare l'iscrizione per la vela.

Il Sud Africa per il tiro, il Ghana per l'atletica. A proposito del Ghana, si apprende che i suoi sei pugilatori sono stati regolarmente ammessi al torneo olimpico nonostante la adesione sia giunta in ritardo; si è tenuto nella dovuta considerazione lo spirito sportivo e lo slancio organizzativo palesato dal giovane Stato africano.

Le scadenze per iscrizioni effettive degli atleti di ogni singolo paese sono le seguenti:

11 AGOSTO: calcio, Hockey, pallanuoto, pallacanestro, canoa, ciclismo, lotta, nuoto, pentathlon moderno, pugilato.

14 AGOSTO: scherma, vela.

15 AGOSTO: canottaggio.

16 AGOSTO: atletica leggera.

21 AGOSTO: ginnastica, sport equestri, tiro.

31 AGOSTO: sollevamento pesi.

Questa la rappresentativa inglese di atletica leggera

LONDRA, 10 — La rappresentativa inglese di atletica leggera, formata ieri, non comprende Brian Hewson e Arthur Rowe (europeo dei 1500 metri il primo, primatista e campione d'Europa del peso il secondo). I due atleti saranno però inclusi nella rappresentativa se sabato nel corso dei Giochi Britannici si dimostreranno di essere in forma.

Ecco la lista ufficiale dei selezionati:

M 100: Jones, Radford.
M 200: Jones, Radford, Segal.
Staffetta 4 x 100: Jones, Radford, Segal, Whitehead, Nicholson.
M 400: Brightwell, Wrighton, Yardley.
Staffetta 4x400: Brightwell, Wrighton, Yardley, Jackson.
M 800: Farrell, Wink.
M 1500: Reed, Wiggs.
M 5000: Pirie, Salvat, Tulloh.
M 10 000: Pirie, Hyman, Merriman.
M 3 000 siepi: Chapman, Shirley.
M 110 ostacoli: Hildreth, Matthews.
M 400 ostacoli: Boyce, Metcalf.
Maratona: Keilly, Kilby, O'Gorman.
Marcia Km 20: Hall, Matthews, Vicks.
Marcia km. 50: Mason, Thompson.
Salto in alto: Fairbrother, Miller.
Disco: Lindsay.
Martello: Ellis.

GARE FEMMINILI

M 100 e 200: Hyman, Smart.
Staffetta 4 x 100: Hyman, Smart, Quinton, Bignal.
M. 80 ostacoli: Quinton, Bignal.
M 800: Charles, Jordan, Perkins.
Salto in lungo: Bignal, Perschetti.
Salto in alto: Shirley.
Disco e peso: Allday.
Giavellotto: Platt, Williams.